

Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

L'anno 2026 il giorno 03 del mese di agosto, si è riunita presso gli uffici siti in via Verdi n. 35 ed in videoconferenza, tramite apposita piattaforma telematica, convocata nei modi di legge, dalle ore 12:00 alle ore 15:00, la Commissione Bilancio, costituita con D.P.C.C. n. 7 del 24/11/2021 e ss.mm.ii. con il seguente ordine del giorno:

a) deliberazione di Giunta comunale n. 289 del 03/07/2026: Interventi di riqualificazione per l'ampliamento dei posti nei nidi dell'infanzia comunali. Variazione al Bilancio 2026/2028 - esercizio 2026 coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, d.lgs 267/2000 mediante applicazione della quota accantonata nel fondo passività potenziali nel Risultato di amministrazione presunto 2025 di € 1.234.252,16;

b) deliberazione di Giunta comunale n. 290 del 03/07/2026: Variazione al Bilancio 2026/2028 - esercizio 2026, 2027 e 2028 coi poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 4, e art. 175, comma 4, d.lgs 267/2000, per € 1.701.226,74 per l'annualità 2026 e per € 5.102.619,48 per le annualità 2027 e 2028, finalizzata all'utilizzo delle risorse del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi per l'assunzione di funzionari socio-educativi necessari a realizzare l'incremento dei posti nei nidi di infanzia comunali;

c) deliberazione di Giunta comunale n. 315 del 24/07/2026 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Bilancio di previsione 2026/2028 – Variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000;

d) deliberazione di Giunta comunale n. 313 del 16/07/2026: Prelievo ai sensi dell'art.176 del D. Lgs. 267/2000 dalla Missione 20 Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 10 dell'importo complessivo di € 3.502.544,15, per il finanziamento dei debiti fuori bilancio di cui all'articolo 194, comma 1, segnalati dai servizi dell'Ente e riferiti al periodo 1 gennaio - 30 aprile 2026. PROPOSTA AL CONSIGLIO: Variazione al Bilancio 2026 - 2028 ai sensi dell'art. 175 c.2 e c.3 lett c. del D. Lgs. 267/2000, mediante utilizzo di quota di avanzo accantonato al fondo contenzioso per € 53.375.690,30. Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1 gennaio al 30 aprile 2026 ed attestati dai dirigenti responsabili, ai sensi dell'art. 194 co.1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 per l'importo complessivo di € 56.271.848,97;

e) varie ed eventuali.

Dalle attestazioni agli atti del Servizio risulta:

COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA	COGNOME E NOME	REGISTRAZIONE PRESENZA/ASSENZA
Savarese d'Atri Walter	PRESENTE	Sorrentino Flavia	PRESENTE	Maresca Catello	PRESENTE
Acampora Gennaro	PRESENTE	Maisto Anna Maria	PRESENTE	Guangi Salvatore	PRESENTE
Esposito Pasquale	PRESENTE	Simeone Gaetano	ASSENTE	Longobardi Giorgio	PRESENTE
Musto Luigi	ASSENTE	D'Angelo Sergio	PRESENTE	Cecere Claudio	ASSENTE
Borriello Ciro	PRESENTE	Sannino Pasquale	PRESENTE	Palumbo Rosario	PRESENTE

Assume la Presidenza: Il Presidente Walter Savarese d'Atri



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

Il Segretario: Mario Cacciapuoti

Interviene: l'Assessore al Bilancio, Pier Paolo Baretta

La Commissione inizia i lavori alle ore 12:00. La documentazione relativa agli argomenti all'ordine del giorno è stata previamente trasmessa ai Consiglieri, tramite la chat WhatsApp della Commissione Bilancio.

Il Presidente Walter Savarese d'Atri, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e dispone la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Il Presidente Savarese d'Atri procede quindi all'illustrazione dei provvedimenti segnati ai punti a e b dell'ordine del giorno:

La deliberazione di Giunta comunale n. 289 del 03/07/2026 ha ad oggetto una variazione al Bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, per un importo complessivo di € 1.234.252,16, finalizzata alla realizzazione di interventi di riqualificazione e adeguamento di alcuni edifici scolastici comunali destinati ad aumentare i posti disponibili negli asili nido cittadini. Il provvedimento nasce nell'ambito delle politiche nazionali e locali volte al potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia. La normativa nazionale prevede infatti specifici obiettivi di incremento dei posti disponibili negli asili nido, collegando l'assegnazione delle risorse economiche al raggiungimento di determinati livelli di copertura del servizio. Dalla documentazione emerge che il Comune di Napoli, pur avendo registrato un progressivo aumento dei posti disponibili nel corso degli ultimi anni, non ha raggiunto integralmente gli obiettivi fissati per le annualità precedenti. Tale circostanza ha comportato l'accantonamento di risorse non utilizzate e l'attivazione delle procedure previste dalla normativa statale, inclusa la nomina del Sindaco quale commissario per l'attuazione delle misure necessarie al raggiungimento degli obiettivi di servizio. La delibera propone pertanto di utilizzare una quota delle somme già accantonate nel Fondo Passività Potenziali per finanziare opere che consentano l'aumento della capacità ricettiva dei nidi comunali. Gli interventi riguardano il Nido R. Fucini, il Nido Malaparte, il Plesso Gismondo di via Aquileia, la Scuola Dante Alighieri di piazza Carlo III e la realizzazione di un nuovo asilo nido presso la Scuola Nuova di via Alfani. L'Amministrazione evidenzia che tali opere risultano necessarie anche per completare e integrare alcuni interventi già finanziati nell'ambito del PNRR, consentendo il raggiungimento dei target previsti dalle relative misure di investimento. Inoltre, la variazione viene adottata con carattere d'urgenza al fine di consentire il rapido avvio dei lavori e rispettare le scadenze programmate. Il provvedimento non altera gli equilibri di bilancio e ha ottenuto il parere favorevole dei dirigenti competenti, del Ragioniere Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti. In conclusione, l'iniziativa presenta elementi di particolare interesse per la collettività. In primo luogo, consente di aumentare l'offerta dei servizi educativi per la fascia 0-3 anni, rispondendo a una domanda crescente delle famiglie napoletane. Inoltre, favorisce il raggiungimento degli obiettivi nazionali e comunitari in materia di servizi per l'infanzia e valorizza investimenti già programmati nell'ambito del PNRR. L'utilizzo di risorse già accantonate permette infine di finanziare gli interventi senza ricorrere a nuovo indebitamento.

La deliberazione di Giunta comunale n. 290 del 03/07/2026 ha ad oggetto una variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 finalizzata all'utilizzo delle risorse del Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi per procedere all'assunzione di personale socio-educativo necessario all'ampliamento dei posti disponibili negli asili nido comunali. Anche questo provvedimento si inserisce nel quadro delle politiche nazionali volte a rafforzare i servizi educativi per la prima infanzia e a garantire una maggiore copertura dei posti destinati ai bambini nella fascia di età compresa tra 0 e 3 anni. La normativa statale ha infatti stabilito che i Comuni



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

debbano progressivamente raggiungere specifici obiettivi di incremento dei posti nido, con un livello minimo di copertura pari al 33% della popolazione interessata. Per sostenere tale obiettivo sono state assegnate specifiche risorse finanziarie ai Comuni. Dalla documentazione emerge che il Comune di Napoli, pur avendo registrato negli ultimi anni un aumento dell'offerta educativa, non ha ancora raggiunto integralmente i target assegnati nelle precedenti annualità. Ciò ha comportato l'accantonamento delle risorse non utilizzate e, per alcune annualità, l'attivazione delle procedure di commissariamento previste dalla legge. Le somme rimaste disponibili possono comunque essere utilizzate per le medesime finalità, ossia per il potenziamento del servizio degli asili nido. Nel frattempo, grazie agli interventi di riqualificazione e adeguamento delle strutture educative finanziati anche attraverso le risorse del PNRR, il Comune prevede per l'anno educativo 2026/2027 un significativo incremento dei posti disponibili negli asili nido comunali. La stima contenuta nella delibera prevede la creazione di circa 530 posti aggiuntivi. Per rendere concretamente utilizzabili questi nuovi posti non è sufficiente completare gli interventi edilizi, ma occorre garantire la presenza del personale educativo necessario al funzionamento delle strutture. Per tale ragione il Servizio Sistema Educativo ha individuato un fabbisogno di 142 funzionari socio-educativi, necessari ad assicurare il regolare svolgimento del servizio e l'apertura dei nuovi posti nido. La variazione di bilancio prevede pertanto lo stanziamento di 1.701.226,74 euro per il 2026, riferiti al periodo settembre-dicembre, e di 5.102.619,48 euro per ciascuna delle annualità 2027 e 2028, quale costo a regime per le retribuzioni e gli oneri relativi al nuovo personale da assumere. Le risorse utilizzate derivano, per l'anno 2026, dall'avanzo accantonato nel Fondo Passività Potenziali e, per le annualità successive, dal Fondo speciale per l'equità del livello dei servizi. L'urgenza del provvedimento è motivata dalla necessità di modificare tempestivamente la programmazione del fabbisogno di personale prevista nel PIAO 2026-2028 e di avviare le procedure assunzionali in tempo utile per l'apertura del nuovo anno scolastico. La delibera evidenzia inoltre che le assunzioni, essendo a tempo indeterminato, dovranno essere autorizzate dalla COSFEL e perfezionate nei tempi compatibili con l'avvio delle attività educative. Il provvedimento ha ottenuto il parere favorevole del dirigente competente, del Ragioniere Generale e del Collegio dei Revisori dei Conti, che hanno attestato la compatibilità della variazione con gli equilibri di bilancio dell'Ente. In conclusione, la deliberazione rappresenta un passaggio essenziale per trasformare gli investimenti effettuati sulle strutture educative in un effettivo ampliamento dei servizi offerti alle famiglie. L'assunzione del personale educativo consente infatti di rendere operativi i nuovi posti nido previsti e di proseguire il percorso di rafforzamento dell'offerta comunale per la prima infanzia, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di servizio fissati a livello nazionale.

Esprimo parere favorevole ad entrambi i provvedimenti, dei quali condivido pienamente le finalità

Successivamente, con l'intervento dell'Assessore Pier Paolo Baretta, la riunione prosegue con la trattazione delle deliberazioni iscritte ai punti c) e d) dell'ordine del giorno. **Il Presidente Walter Savarese d'Atri** introduce l'Assessore, invitandolo a illustrare la deliberazione di Giunta comunale n. 315 del 24/07/2026 di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: Bilancio di previsione 2026/2028 – Variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8 D.Lgs. 267/2000. Salvaguardia degli equilibri ex art. 193 D.Lgs. 267/2000.

L'Assessore al Bilancio Pier Paolo Baretta:

Avete ricevuto la relazione e quindi posso fare un'introduzione molto sintetica. Il punto di fondo,



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

richiamando anche alcune questioni di carattere politico e strategico, è che registriamo, e in parte lo avevamo già visto in occasione del precedente bilancio, un progressivo squilibrio tra una domanda di spesa molto elevata e disponibilità finanziarie che si sono parzialmente ridotte. La domanda di spesa molto elevata è facilmente spiegabile: la città di Napoli non è più quella che abbiamo trovato quattro anni fa. Non solo per il grande lavoro svolto dall'Amministrazione, dal risanamento del bilancio agli interventi e alle opere di miglioramento complessivo della città, ma anche perché Napoli è diventata una città molto attenzionata sul piano nazionale e internazionale. L'America's Cup rappresenta un po' la ciliegina sulla torta, ma penso anche al riconoscimento di Capitale Europea dello Sport, agli spettacoli, agli eventi, alle manifestazioni, ai successi del Calcio Napoli e a tutto quello che ne consegue. Questa è una città che ormai gravita intorno ai 20 milioni di turisti e ciò determina una crescita molto significativa della necessità di servizi, spese e investimenti. Questo fenomeno lo conosciamo e dobbiamo approfondirlo. Negli ultimi anni abbiamo accompagnato questo miglioramento e questa crescita basandoci sostanzialmente sulle risorse del Patto per Napoli e del PNRR. Le risorse del Patto per Napoli si sono ridotte di circa 70 milioni di euro all'anno, cosa peraltro prevista, ma adesso iniziamo ad avvertirne concretamente gli effetti. Il PNRR termina quest'anno e questo rappresenta un problema rilevante, perché molti degli interventi che non potevamo finanziare con il bilancio comunale sono stati realizzati proprio grazie alle risorse del Piano. Il tema inciderà soprattutto sui bilanci del 2027 e del 2028, che rientrano già nella prospettiva di questa programmazione finanziaria. Tra due o tre mesi approveremo il nuovo bilancio che arriverà fino al 2029. La prosecuzione delle attività di miglioramento della città senza le risorse del PNRR rappresenta quindi una questione che dovrà essere affrontata con particolare attenzione. Tutto ciò è stato fatto senza aumentare la pressione fiscale. Sono quattro anni che non aumentiamo le tasse e tre anni che non aumentiamo la TARI. Solo all'inizio, quando abbiamo sottoscritto il Patto per Napoli, abbiamo adeguato l'addizionale IRPEF. Peraltro, questo intervento ha prodotto risultati superiori alle previsioni, a dimostrazione del miglioramento complessivo della città. Non abbiamo aumentato la TARI. C'è stato soltanto un lieve aumento del biglietto dell'autobus, ma il Comune non ne trae beneficio diretto, perché si tratta di entrate destinate integralmente all'azienda di mobilità. Soltanto il prossimo anno inizierà un adeguamento delle tariffe della refezione scolastica, per la quale esiste comunque uno scarto significativo tra il costo sostenuto dal Comune e gli introiti derivanti dal servizio. Parliamo di circa 10 milioni di euro che il Comune spende in più rispetto a quanto riesce a recuperare. Anche il leggero adeguamento del costo dei biglietti dei musei ha prodotto effetti inferiori alle attese. Il Maschio Angioino registra una situazione che richiede attenzione, con un disavanzo di circa un milione di euro. Per i residenti non ci sono stati incrementi significativi. Per gli ospiti, invece, abbiamo introdotto la tassa di sbarco e alcuni adeguamenti della tassa di soggiorno, comunque molto inferiori rispetto a quelli adottati da altre grandi città a forte vocazione turistica. In questo scenario si colloca il problema prospettico che dobbiamo affrontare. Per quanto riguarda l'assestamento, abbiamo inoltre registrato due spese impreviste: un aumento rilevante dei costi del servizio di igiene urbana gestito da ASIA, pari a circa 9 milioni di euro quest'anno e destinato a diventare di circa 12 milioni già dal prossimo anno, e una perdita CAAN per circa 4,8 milioni di euro, che si è formata sommando due bilanci, di cui abbiamo avuto comunicazione ad assemblea avvenuta. Queste due voci, complessivamente pari a circa 15 milioni di euro, hanno ridotto in maniera significativa le possibilità di impiego delle ulteriori risorse disponibili. Nella relazione è riportato l'elenco delle entrate, alcune particolarmente interessanti, come quelle derivanti dal Patrimonio, e l'elenco delle spese, tra le quali assumono particolare rilievo proprio queste voci da circa 15 milioni di euro. Anche



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

l'aggio per la riscossione rappresenta una voce importante, pari a circa 9 milioni di euro. Devo però dire che si tratta di risorse ben impiegate, visto che fino a giugno di quest'anno abbiamo recuperato circa 305 milioni di euro, in poco più di due anni. Questo è il quadro generale. L'assestamento è stato realizzato e gli equilibri sono garantiti. Tuttavia è evidente che esiste un problema di prospettiva, nel senso che dobbiamo porci il tema di come proseguire il percorso intrapreso senza aumentare in maniera significativa la pressione fiscale sui cittadini napoletani. Dobbiamo certamente lavorare ancora di più sulla riscossione, ma non soltanto quella tributaria. Esistono numerosi ambiti nei quali è possibile migliorare la capacità di recupero delle risorse. Faccio alcuni esempi molto concreti: si può ragionare su percorsi di regolarizzazione delle morosità più favorevoli attraverso l'istituto della mediazione; ci sono poi i servizi a domanda individuale, dei quali abbiamo parlato molte volte e rispetto ai quali forse siamo ancora troppo timidi; vi è il tema della pubblicità, dei condoni, dei passi carrabili, dei parcheggi, delle sanzioni amministrative e delle tariffe in generale. Esiste quindi uno spazio di intervento che non significa far pagare di più chi già paga regolarmente le tasse, ma piuttosto riorganizzare e valorizzare una serie di servizi e attività che possono garantire maggiori entrate. Va inoltre riaperta la discussione sulla tassa di soggiorno. Ritengo, però, che occorra anche aprire un confronto con il Governo, perché i costi relativi al welfare, ai minori non accompagnati, alla disabilità e più in generale al sistema sociale sono sempre più elevati, mentre le risorse che arrivano agli enti locali risultano sempre più limitate. La quadratura dell'assestamento è stata raggiunta, ma apre inevitabilmente una riflessione strategica e politica sul futuro. Anche perché il prossimo bilancio sarà tecnicamente l'ultimo di questa consiliatura e il nostro obiettivo deve essere quello di lasciare alla futura amministrazione un percorso che non disperda quanto raggiunto in questi anni: da un lato il risanamento del bilancio e dall'altro il significativo miglioramento della città. Siamo arrivati a un punto nel quale è necessario compiere un ulteriore salto di qualità. Questo per quanto riguarda l'assestamento.

Il Presidente Savarese d'Atri:

Grazie Assessore, cedo la parola alla Consiglieria Maisto che chiede di intervenire.

La Consiglieria Anna Maria Maisto:

Ho ascoltato con molta attenzione la relazione dell'Assessore e devo dire di condividere i punti che sono stati evidenziati, soprattutto la necessità di proseguire lungo la strada già intrapresa evitando di gravare ulteriormente sulle tasche dei cittadini per far fronte a questi imprevisti così rilevanti sul bilancio. Quello che mi preme sottolineare è soprattutto la necessità di lavorare in maniera molto più incisiva sul Patrimonio comunale. È vero che bisogna rafforzare la riscossione, ma ritengo che una seria attività di valorizzazione del Patrimonio consentirebbe di evitare quello che tutti vogliamo scongiurare, compresa la Giunta e l'Assessore Baretta: l'aumento delle tasse per i cittadini napoletani. Io ritengo che dovrebbe essere istituita una task force dedicata al Patrimonio, sia per quanto riguarda le attività di valorizzazione sia per la gestione delle pratiche relative alle morosità. Facevi riferimento, Assessore, alla possibilità di percorrere la strada della mediazione. Credo che su questo punto si debba lavorare con grande determinazione. Tutti questi tasselli, che oggi non dico siano completamente bloccati ma certamente procedono con estrema lentezza, potrebbero consentire il recupero di risorse finanziarie importanti, il miglioramento del decoro urbano e, soprattutto, di evitare ulteriori sacrifici ai cittadini. Per questo motivo ritengo che la valorizzazione del Patrimonio rappresenti uno



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

degli strumenti fondamentali per continuare lungo il percorso che abbiamo intrapreso. Ti chiedo quindi davvero di concentrare l'attenzione su questo tema.

L'Assessore Baretta:

Condivido le osservazioni della Consigliera Maisto e, avendo una visione comune su questo punto, ci adopereremo ulteriormente per approfondire la questione.

Il Presidente Savarese d'Atri:

Non essendoci altri interventi sulla deliberazione n. 315, proseguiamo con la trattazione dei provvedimenti all'ordine del giorno, e chiedo all'Assessore Baretta di illustrare la deliberazione di Giunta comunale n. 313 del 16/07/2026.

L'Assessore Baretta:

Per quanto riguarda la deliberazione relativa ai debiti fuori bilancio, tralascio tutte le partite minori, eventualmente vi invierò una nota nel corso della giornata, e mi concentro su quella che determina il problema principale e che immagino sia l'aspetto che interessa maggiormente la Commissione. Si tratta di tre debiti derivanti dalla cosiddetta sentenza Tamigi, per un importo complessivo pari a 46.255.331,42 euro. La sentenza riguarda un giudizio promosso dalla società Tamigi, nella qualità di ultima cessionaria dei crediti scaturenti dalla concessione di lavori di edilizia pubblica del 12 marzo 1976, regolata dalla convenzione rep. n. 25282 del 12 marzo 1976 e dai successivi atti aggiuntivi, originariamente intercorsa con i Consorzi CONCAB e IREC, concessionari del Programma Straordinario di Edilizia Residenziale Pubblica di Ponticelli. L'azione giudiziaria era volta a ottenere il pagamento di somme ritenute dovute a titolo di riserve, anticipazioni contrattuali, maggiori oneri, revisione prezzi, interessi e rivalutazione monetaria. L'importo risulta particolarmente elevato anche in ragione del lungo tempo trascorso, che ha determinato la maturazione di interessi particolarmente consistenti e l'imputazione della sorte capitale agli interessi. Il Servizio Difesa Giuridica Contenzioso Civile del Comune, in data 25 maggio 2026, ha comunicato che, nel corso del giudizio conclusosi con la sentenza, la Tamigi ha ceduto pro soluto il credito controverso alla società ICLA Costruzioni Generali S.p.A., la quale, nella stessa data, ha successivamente ceduto un portafoglio di crediti, comprendente anche quello derivante dalla sentenza in questione, alla società Alexander SPE S.r.l., che oggi ne risulta titolare nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione. Per scongiurare il rischio prospettato dal Comune di Napoli in caso di eventuale riforma della sentenza di primo grado, la Alexander SPE ha richiesto e ottenuto da Banca Generali S.p.A., in data 22 maggio 2026, il rilascio di una fideiussione bancaria dell'importo di circa 45,5 milioni di euro, a garanzia dell'eventuale restituzione, totale o parziale, delle somme percepite in esecuzione della sentenza. Il Servizio Difesa Giuridica Contenzioso Civile ha inoltre comunicato che la Corte d'Appello, con propria ordinanza, non ha accolto la richiesta di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza. Per tale debito risulta disponibile uno specifico accantonamento nel Fondo Passività da Contenzioso, che consente la copertura integrale dell'importo, in coerenza con la valutazione dei rischi effettuata sui giudizi pendenti. In sostanza, il Comune è tenuto a dare esecuzione alla sentenza e a procedere al pagamento delle somme riconosciute, fermo restando che il giudizio di appello è tuttora pendente e che l'Ente risulta tutelato dalla fideiussione bancaria rilasciata a garanzia dell'eventuale



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

restituzione delle somme in caso di riforma della decisione favorevole al Comune. Gli altri debiti inseriti nella delibera sono di entità minore e non presentano criticità analoghe.

Il Presidente Savarese d'Atri:

Certo. Il problema è che, essendo una vicenda che nasce negli anni Settanta, ci troviamo oggi a pagare una cifra estremamente importante. Mi chiedo: se poi dovesse emergere che non sussistono tutti i presupposti oppure intervengono ulteriori sviluppi del giudizio, che cosa accade?

L'Assessore Baretta:

Le somme dovrebbero essere restituite, naturalmente.

Il Presidente Savarese d'Atri:

È evidente che spiegare ai cittadini che il Comune, dopo quasi cinquant'anni, paga una cifra di questa portata non è semplice. Noi siamo amministratori di oggi, ma siamo chiamati a rispondere di vicende che risalgono a decenni fa. È giusto rispettare una sentenza, però il dubbio che inevitabilmente nasce riguarda proprio l'entità dell'importo: oltre 42 milioni di euro per una questione che parte dagli anni Settanta.

L'Assessore Baretta:

Come ho detto altre volte, una parte relevantissima del mio lavoro consiste nel pagare debiti pregressi. Questa è una sentenza e va eseguita. Va però evidenziato che l'Amministrazione aveva accantonato le risorse necessarie nel Fondo Passività da Contenzioso e, quindi, esiste la copertura finanziaria necessaria. Se tale fondo non fosse esistito, avremmo avuto un problema ben più grave, perché si sarebbe determinato un impatto diretto sugli equilibri di bilancio. Per questo motivo, pur trattandosi di un importo particolarmente rilevante, non si genera un disavanzo ulteriore. Resta naturalmente il fatto che le vicende pregresse continuano a produrre effetti ancora oggi. L'Avvocatura ha tentato di ottenere la sospensione dell'esecutività della sentenza, ma il Tribunale ha respinto la richiesta. Capisco perfettamente la tua osservazione e, per molti aspetti, la condivido. Se analizzassimo tutti i debiti fuori bilancio pagati negli ultimi cinque anni, constateremmo che una parte consistente deriva da passività molto risalenti nel tempo. Una quota riguarda il contenzioso ordinario, principalmente quello derivante dai danni causati dalle condizioni delle strade, ma una parte molto importante è costituita proprio da vecchie posizioni che il Comune è tenuto a definire e liquidare.

La Consiglieria Maisto:

I pareri tecnici sulla delibera sono tutti favorevoli?

L'Assessore Baretta:

Sì, certamente. Si tratta di una sentenza.

La Consiglieria Maisto:

È stata valutata la possibilità di una transazione, considerando l'importo estremamente elevato?

L'Assessore Baretta:



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

Una transazione potrebbe essere presa in considerazione. La società Alexander, che oggi è titolare del credito, è un soggetto operante in ambito finanziario e, quindi, teoricamente uno spazio di interlocuzione potrebbe esistere. Nel frattempo si è cautelata, ed il Tribunale le ha dato ragione. Naturalmente non sono in grado di garantire quale potrebbe essere l'esito di una simile trattativa.

La Consigliera Maisto:

Una volta approvata questa delibera di riconoscimento del debito fuori bilancio, ritieni realmente possibile aprire una transazione con il titolare del credito?

L'Assessore Baretta:

Diciamo che, essendo il creditore attuale una società di gestione finanziaria, ritengo che un confronto possa essere tentato. Ripeto però che non sono in grado di garantire l'esito.

Il Presidente Savarese d'Atri:

Personalmente, da profano, ho qualche dubbio. Quando un soggetto acquista un credito di questa entità e lo acquista dopo diversi passaggi societari, è difficile pensare che lo faccia senza aver valutato attentamente tutte le probabilità di recupero. Un operatore finanziario che rileva un credito di questo valore lo fa perché ritiene di poter ottenere il risultato economico atteso. Porterò sicuramente la questione all'attenzione del Consiglio comunale. Non sto mettendo in discussione la sentenza, sia chiaro, ma ritengo legittimo svolgere alcune riflessioni politiche e amministrative su una delibera di questo tipo. Ringrazio l'Assessore per il suo intervento in Commissione.

Il Consigliere Pasquale Esposito chiede di mettere a verbale quanto segue:

Esprimo parere favorevole alle delibere all'ordine del giorno.

La Consigliera Flavia Sorrentino chiede di mettere a verbale quanto segue:

Prendo atto della relazione dell'Assessore Baretta sull'assestamento di bilancio. Relativamente alle delibere all'ordine del giorno, reputo necessario approfondire per ulteriori chiarimenti. Pertanto mi riservo di esprimere parere in sede consiliare.

Il Consigliere Catello Maresca chiede di mettere a verbale quanto segue:

Mi riservo sulle variazioni di bilancio Prendo atto della relazione dell'assessore Baretta

Il Consigliere Gennaro Acampora chiede di mettere a verbale quanto segue:

Anticipo il mio parere favorevole alla delibera sull'assestamento.

Il Consigliere Sergio D'Angelo chiede di mettere a verbale quanto segue:

Esprimo parere favorevole sulle delibere di variazione al bilancio n.289 e 290. Mi riservo di esprimere il mio parere direttamente in aula sulla manovra di assestamento.

Il Consigliere Salvatore Guangi chiede di mettere a verbale quanto segue:



Area Consiglio Comunale
SERVIZIO COORDINAMENTO E SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
VERBALE N. 503 DELLA COMMISSIONE BILANCIO
CODICE REPERTORIO 7C21/2026/65

Per le delibere mi riservo di esprimere parere in Consiglio.

Il Consigliere **Ciro Borriello** chiede di mettere a verbale quanto segue:

Per le delibere di variazione di bilancio il mio parere è favorevole. Per la relazione dell'assessore ne prendo atto e ci sarà il mio voto favorevole alla manovra di assestamento di bilancio in aula.

All'esito della trattazione, la Commissione rinvia l'espressione dei pareri relativi ai provvedimenti in esame in sede di Consiglio comunale.

Alle ore 15:00, esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente Walter Savarese d'Atri dichiara chiusa la seduta.

È verbale.

Il Segretario

Mario Cacciapuoti *

 MARIO
CACCIAPUOTI

Il Presidente

Walter Savarese d'Atri*

 WALTER
SAVARESE
D'ATRI

*Le firme, in formato digitale, sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 07/03/2005, n. 82 e s.m.i. (CAD). Il presente atto è conservato in originale, in formato digitale, negli archivi informatici del Comune di Napoli ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i. (CAD).